



Il provvedimento

Scuola, via libera dell'esecutivo all'assunzione di 94mila docenti

Lorena Loiacono a pag. 8



Scuola, assunzione per 94mila docenti

IL CASO

ROMA Oltre 105mila assunzioni per la scuola, una manovra da grandi numeri per partire a settembre prossimo ma resta l'incognita del personale precario da assumere e portare in cattedra. I docenti precari, abilitati, non sono in numero sufficiente per coprire tutti i posti. Il Consiglio dei ministri ieri ha autorizzato, per l'anno scolastico 2022/2023, un pacchetto di assunzioni che riguarda i diversi ruoli del personale che lavora negli istituti scolastici. Su proposta del ministro della pubblica amministrazione Renato Brunetta, del ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco e del ministro dell'istru-

zione Patrizio Bianchi, sono stati approvate le assunzioni di 422 insegnanti di religione cattolica, 60 unità di personale educativo, 10.116 unità di personale Ata, vale a dire amministrativi, tecnici e ausiliari, 361 dirigenti scolastici e 94.130 docenti.

Le assunzioni a tempo indeterminato arrivano da due canali diversi: metà è assegnata alle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami ancora vigenti e il restante 50% alle graduatorie ad esaurimento. Ma molte sono quelle già sguarnite tanto che negli anni passati oltre il 30% dei posti è rimasto scoperto, quest'anno in base alle stime





dell'Anief si potrebbe arrivare addirittura al 50% dei posti scoperti.

Delle 94.130 assunzioni ci sono fette più o meno grandi in base all'ordine di scuola. La parte poi consistente interessa le scuole superiori: alla materna vanno 5.245 posti, alla scuola elementare 20.985, alle scuole medie 29.332 e alle superiori 38.568. Osservando invece le differenze territoriali, la fetta più consistente riguarda la Lombardia con 22177 assunzioni autorizzate, seguono con notevole stacco le regioni Veneto con 9920 posti, il Lazio con 9549 e il Piemonte con 9300. In 4 regioni si concentrano 5mila assunzioni, più della metà. Il motivo? Evidentemente nelle regioni Lombardia, Veneto, Lazio e Piemonte ci sono molte più posti vacanti e disponibili per le assunzioni, lì dove ogni anno arrivano supplenze e precari pendolari tra mille disagi. Ma il problema sarà proprio trovare docenti da assumere: «I dati sulle assunzioni, incrociati con quelli degli aspiranti evidenziano criticità irrisolte - spiega la segretaria generale Cisl Scuola, Ivana Barbacci - per la scuola primaria ci sono 3.396 posti da coprire in Lombardia ma nella graduatoria del concorso da poco pubblicata ci sono solo 481 aspiranti». In arrivo anche 16.293 bidelli, da dividere nelle circa 40mila sedi scolastiche di tutta Italia. Il personale Ata infatti sarà così suddiviso: 2.136 direttori amministrativi, in servizio nelle segreterie scolastiche, 5.700 assistenti amministrativi e 3.087 assistenti tecnici, 16.293 collaboratori scolastici, 154 addetti alle aziende agrarie, 40 infermieri, 172 cuochi e 122 guardarobieri.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGUARNITE AUTORIZZATI ANCHE CONTRATTI PER TOMILA BIDELLI

RESTA IL NODO DELLE GRADUATORIE

